

Strategie di responsabilità sociale di territorio, la case-history di CAPO D

La Città metropolitana di Bologna è una delle 14 Città metropolitane create in Italia dalla legge nazionale 56/2014. Una legge innovativa che conferisce un ruolo di primo piano alle CM nel promuovere e coordinare lo sviluppo economico e sociale del territorio metropolitano. Bologna ha saputo cogliere le opportunità di questa legge, promuovendo una concreta ed effettiva cooperazione tra i vari livelli di governo.

Parliamo infatti di 55 Comuni (più di 1 milione di abitanti). La maggior parte dei Comuni ha deciso di costituirsi in Unioni comunali (7).

La cooperazione e l'integrazione tra livelli di governo è la chiave per affrontare le sfide globali con sostenibilità, innovazione e collegamento con territorio e cittadini.

Ed è proprio la Città Metropolitana che compie un'azione strategica, di coordinamento di una governance efficace nella quale vengono integrati, in un circuito virtuoso, gli enti locali che essa rappresenta, le imprese e le associazioni del territorio.

Un elemento strategico che la Città metropolitana ha voluto e tuttora promuove è il rafforzamento del "ruolo sociale delle imprese", attraverso il consolidamento di alleanze e reti per superare le discriminazioni e le disuguaglianze nel mondo del lavoro. In particolare, vuole valorizzare il contributo femminile alla crescita economica e allo sviluppo del territorio.

Ma come un tale processo di governance si realizza concretamente?

È stata creata "Capo D", una Rete di imprese, composta da 9 fra le più importanti aziende del territorio metropolitano: Aeroporto Marconi di Bologna, Automobili Lamborghini, Philip Morris Bologna, e altre 6 imprese attive a livello nazionale ed internazionale nei settori dell'automazione industriale, finanziario, alimentare e dei trasporti. La rete è nata per sviluppare buone pratiche per la tutela dei diritti fondamentali delle lavoratrici e dei lavoratori, tra cui le pari opportunità e il welfare aziendale, e in generale azioni di responsabilità sociale all'interno delle organizzazioni

lavorative. “Capo D” e la Città metropolitana hanno deciso di lavorare insieme per costruire un percorso di collaborazione pubblico-privato, il cui obiettivo è generare azioni positive per combattere discriminazioni, stereotipi e ostacoli alla piena partecipazione. Per raggiungere pari opportunità di leadership ad ogni livello decisionale in ambito politico, economico e di comunità.

Desidero invitare la Commissione CIVEX a Bologna nel secondo semestre del 2020 per partecipare ad un convegno che discuta esperienze di responsabilità sociale dei territori e presenti modelli di governance costruiti intorno alla cooperazione tra autorità pubbliche e soggetti privati, per la tutela dei diritti dell'individuo e per la promozione di una cultura di integrazione. Ritengo fondamentale attivare tutte le azioni strategiche possibili orientate ad un maggiore sviluppo sostenibile e a un mainstreaming di azioni positive, che dovrà progressivamente coinvolgere tutto il territorio metropolitano.